

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 08 > 09 > "La legalità andava difes...

"La legalità andava difesa ma così si perde tutto E si deve ripartire da zero"

«Lì c'era una occupazione illegale e andava risolta, ma occorreva scegliere una modalità che risultasse a somma positiva. Quella usata è a somma zero», si rammarica Piero Ignazi, politologo.

Ignazi, perché a somma zero?

«Perché questo centro stava evolvendo in positivo indirizzandosi verso l'integrazione nel quartiere, fornendo servizi. L'intervento della polizia fa ripartire tutto dall'inizio, come nel gioco dell'oca. Il percorso doveva essere quello del Leoncavallo a Milano. Negli anni tra gli Ottanta e i Novanta era una presenza devastante, ma oggi è un luogo di frequentazione varia, di vivacità culturale e di socialità integrata nel quartiere».

Quindi la politica in questo caso ha fallito?

«Purtroppo sì. Le occupazioni che, lo ripeto, non possono essere tollerate, bisogna risolverle, ma quando non si è capaci di trovare una soluzione si lasciano correre come se potessero mantenersi all'infinito ignorando la spada di Damocle dell'azione legale. Si lascia incancrenire la situazione finché arriva un'azione forte come quella di ieri a Làbas, che stronca un'esperienza proprio mentre stavano maturando i frutti».

È mancata un regia?

«Evidentemente le componenti decisionali della città non si parlano e di conseguenza l'organizzazione ne soffre. Se esistesse una gestione complessiva avremmo risolto problemi ben più gravi di quello di Làbas come, per fare un esempio, piazza Verdi. Avrei voluto vedere applicato lì lo stesso piglio contro il degrado che vi regna e il suo corredo di piccola delinquenza». Crede che siano stati usati due pesi e due misure?

«Mi limito a considerare che si è usato il pugno di ferro nei confronti di chi stava percorrendo una strada di integrazione con la città, ma si lascia irrisolto un problema enorme come piazza Verdi dove spadroneggiano spacciatori, ladruncoli, abusivismo e sporcizia. Mi chiedo: qualcuno dei decisori di questa città passa mai da quel luogo? Piazza Verdi, via Petroni e zone limitrofe sono posti che rendono poco orgogliosi di essere bolognesi».

(v.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"

PUGNO DI FERRO

Non mi piace che qui si sia usato il pugno di ferro e in piazza Verdi si tolleri di tutto

Piero Ignazi

09 agosto 2017 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

